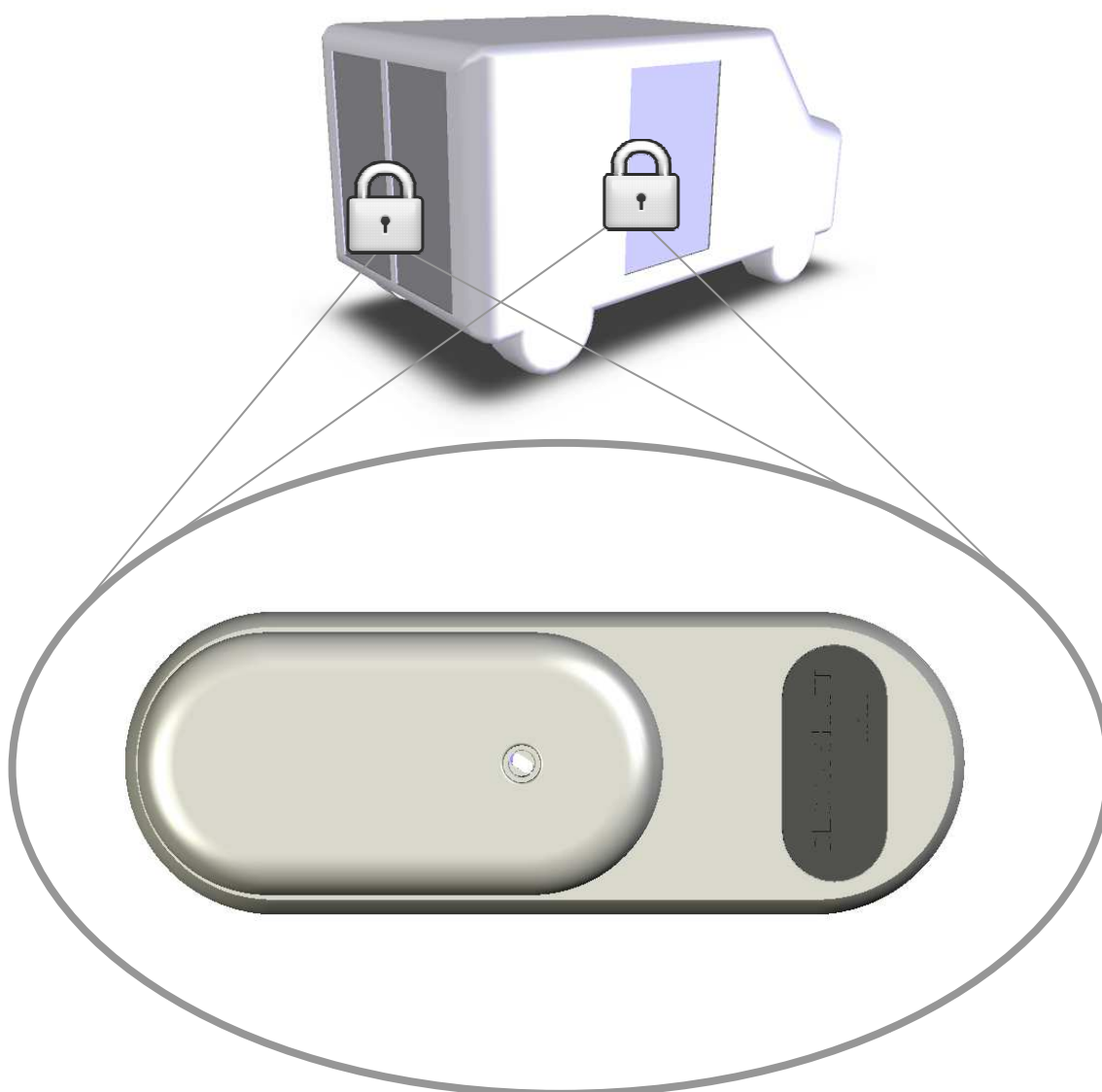




SERRATURA DI SICUREZZA
PER VANO DI CARICO
DEI VEICOLI COMMERCIALI FURGONATI
Mod.4 Categoria Medium Serie C

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Generalità

Gentile Cliente,

Grazie per la fiducia dimostrata avendo acquistato un nostro prodotto.

Legga attentamente le istruzioni d'uso per familiarizzare con il montaggio e il funzionamento del lucchetto con azionamento a chiave meccanica, nonché per ovviare a errori e pericoli.

Utilizzo conforme allo scopo

Il lucchetto con azionamento a chiave meccanica e i componenti consigliati sono indicati per ambienti dalle seguenti caratteristiche:

- umidità relativa massima 95%
- temperatura ambientale - 20°C + 60°C.

Gli accessori sono realizzati in modo tale da poter essere assemblati sui componenti originali BLOCK SHAFT. Se si utilizzano componenti non autorizzati da BLOCK SHAFT, le caratteristiche del dispositivo risultano alterate. L'utilizzo conforme allo scopo è un prerequisito per l'utilizzo del dispositivo.

Il funzionamento del lucchetto e degli accessori, forniti in dotazione da BLOCK SHAFT, è stato controllato. Qualora vengano utilizzati componenti di terzi, è necessario informare in caso di dubbi il produttore sull'idoneità.

Per garantire l'utilizzo in conformità allo scopo, procedere come segue:

- Fornire alle persone pertinenti le informazioni e le istruzioni necessarie in merito.
- Far eseguire il montaggio da personale specializzato, secondo le istruzioni di montaggio. In merito è necessario attenersi alle norme in vigore.

L'utilizzo conforme allo scopo è dato, quando il lucchetto e gli accessori:

- Sono utilizzati come da quanto previsto dalla definizione delle specifiche e dai dati di montaggio.
- Non sono utilizzati in maniera non appropriata.
- Sono trattati periodicamente secondo le istruzioni di manutenzione e cura.
- Non sono utilizzati al di là del rispettivo limite di usura.
- Vengono riparati, in caso di guasto, da personale specializzato.

Il fornitore/Il produttore declina ogni responsabilità in caso di lesioni alle persone e danni materiali a seguito di un utilizzo o comando non appropriato, che non è in conformità allo scopo.

Utilizzo non conforme allo scopo

Un utilizzo improprio, ovvero non conforme all'utilizzo conforme del dispositivo di chiusura risulta:

- Quando non ci si attiene alle indicazioni di utilizzo conforme allo scopo.
- Quando il funzionamento corretto è impedito dall'apporto di oggetti estranei e/o non conformi allo scopo nella zona di apertura, nel sistema di chiusura o nel riscontro/cono.
- Quando il sistema di chiusura o il riscontro/cono è soggetto ad un tentativo di manomissione, dal quale risulta un cambiamento della struttura, del funzionamento o della funzione.
- Quando, per tenere aperto il portellone o per danneggiamento, viene escluso inappropriatamente il chiavistello o gli altri elementi di bloccaggio supplementari.
- Quando gli elementi di chiusura sono montati e trattati in seguito in tal modo da impedirne il funzionamento, ad es. verniciando sopra i componenti mobili, come ad es. lo scrocco.
- Quando, nell'utilizzare la chiave cilindrica con la normale forza della mano, vengono trasferiti carichi eccessivi sul sistema di chiusura.
- Quando la fessura tra portellone e portellone o portellone e telaio necessaria aumenta o diminuisce a causa, ad esempio, dello spostamento o dell'abbassamento dello stesso portellone per via del cedimento delle cerniere o per via di deformazioni causate da urti.
- Quando si utilizzano attrezzi, leve o simili per azionare il sistema di chiusura.
- Quando si aziona la maniglia e la chiave al contempo.
- Quando la serratura viene chiusa/aperta con oggetti inappropriati.
- Si utilizzano misure diverse da quelle riportate nei dati tecnici.

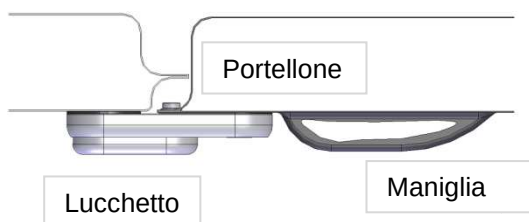
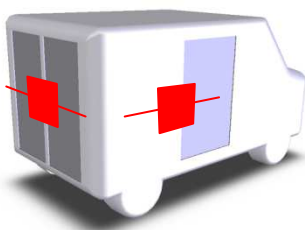
Indicazioni importanti di sicurezza

Le indicazioni di sicurezza sono rivolte al montaggio e all'utilizzo del lucchetto. Esse vanno sempre rispettate!

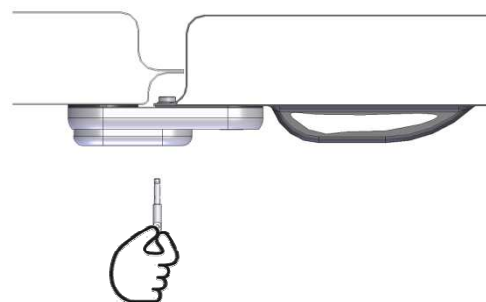
- Il produttore declina ogni danno dovuto all'utilizzo non conforme allo scopo.
- Per motivi di sicurezza, il lucchetto è concepito per essere combinato con i componenti originali BLOCK SHAFT. Utilizzando componenti non BLOCK SHAFT si compromettono le caratteristiche del lucchetto.
- Il portellone deve poter essere chiuso meccanicamente, con facilità.
- L'installazione e la riparazione del lucchetto richiede competenza; pertanto va eseguita solo da personale specializzato.
- Per motivi di sicurezza non è ammesso trasformare, modificare o eseguire riparazioni provvisorie. Nel sostituire i componenti, è ammesso utilizzare solo componenti di ricambio originali.
- Riguardo alle caratteristiche di sicurezza del lucchetto, il produttore è, nel quadro delle norme in vigore, responsabile solo quando la manutenzione, la messa in funzione e le modifiche sono state eseguite dal produttore stesso o da un suo incaricato, secondo le istruzioni del produttore.
- BLOCK SHAFT declina qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi tipo dovuti ad una difettosa messa in funzione, modifica o manutenzione.

FUNZIONAMENTO (portellone posteriore e laterale)

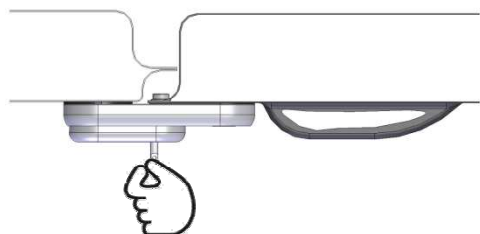
Vista dall'alto
e sezione della porta



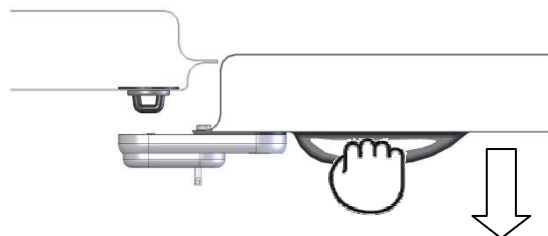
1. Lucchetto chiuso e portellone chiuso



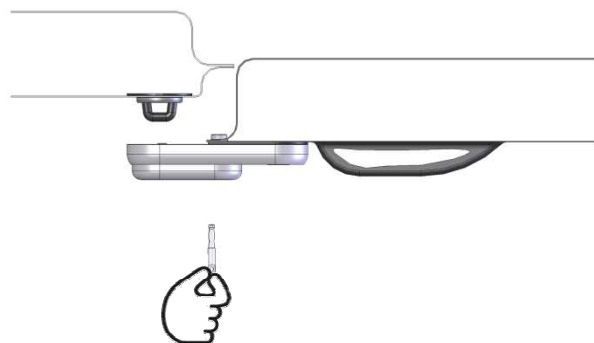
2. Lucchetto chiuso e portellone chiuso.
Inserire la chiave nel cilindro.



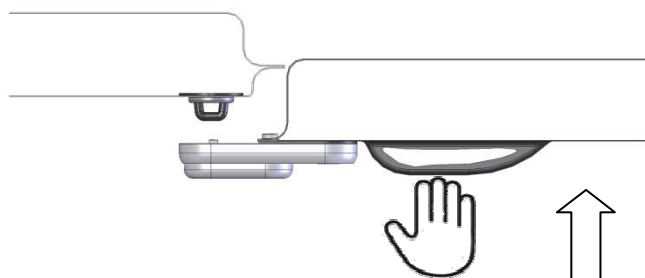
3. Lucchetto aperto e portellone chiuso.
Ruotare la chiave di circa 180°.



4. Lucchetto aperto e portellone aperto.



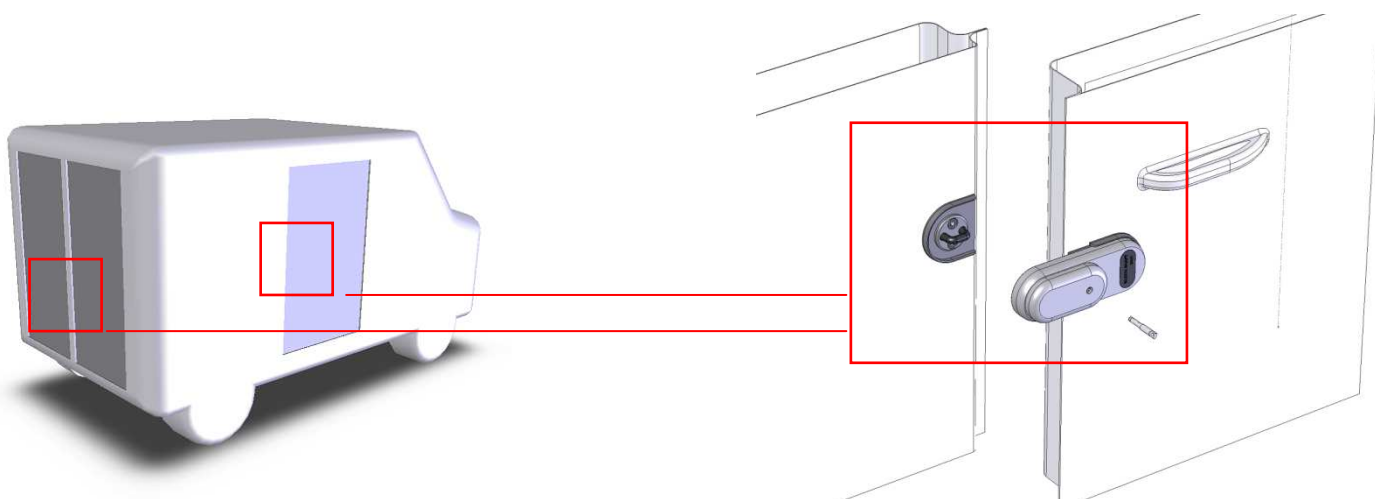
5. Lucchetto predisposto alla chiusura e portellone aperto.
Ruotare la chiave in senso inverso ed estrarre la chiave.



6. Lucchetto chiuso e portellone chiuso.
Chiudere il portellone; il lucchetto si chiuderà automaticamente.

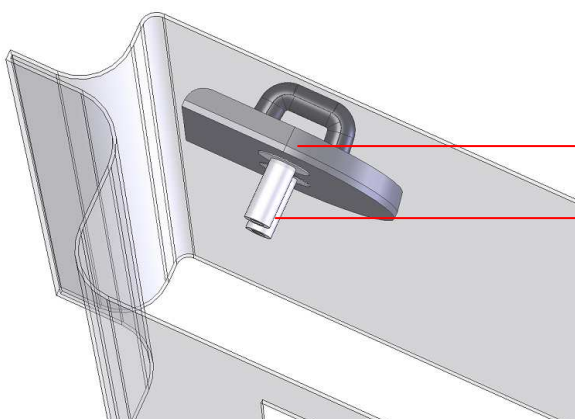
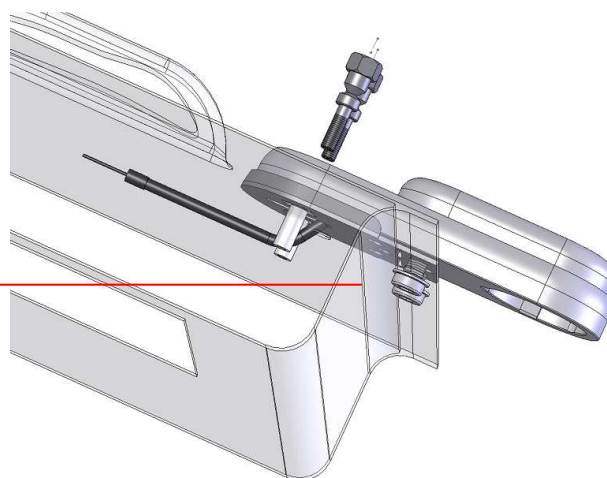
INSTALLAZIONE

GATELOCKVAN è un sistema di protezione degli accessi al vano di carico dei veicoli commerciali. Il dispositivo è applicato direttamente sul portellone e per poterlo ancorare è necessario eseguire dei fori attraverso la lamiera, come schematizzato sotto. Lo stesso dispositivo può essere applicato sia sul portellone posteriore che su quello laterale destro piuttosto che sinistro. **Il dispositivo rimane fisso sul portellone.**



Corazza

Il dispositivo viene applicato sul portellone che apre e fissato lungo lo spigolo del portellone utilizzando due **perni M8** avvitati direttamente sulla corazza e due **perni M6 con testa fratturabile**, avvitati su plus nuts (rivetti speciali a fiore) applicati direttamente sulla lamiera del portellone: **PRATICO FISSAGGIO DALL'ESTERNO**



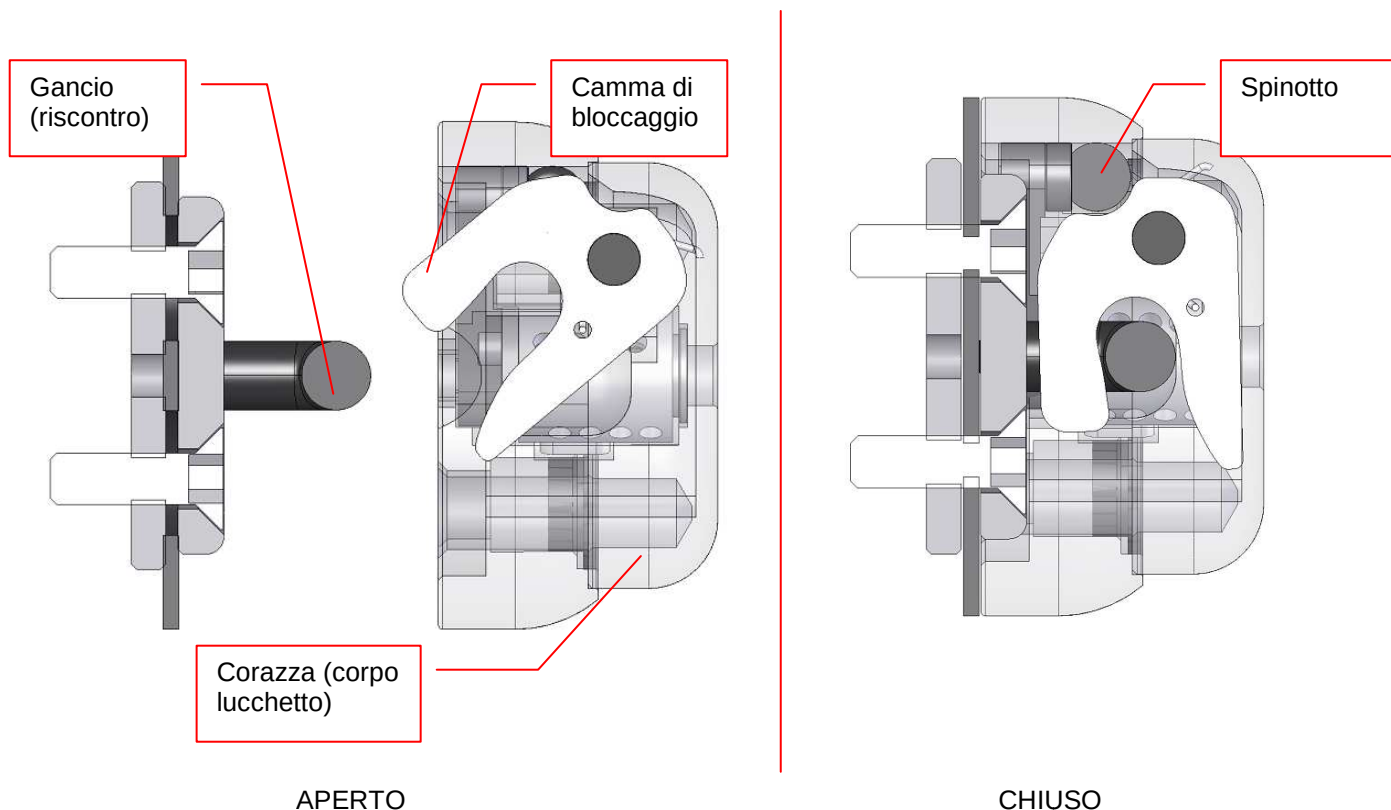
Gancio

Il fissaggio del gancio (riscontro) si ottiene attraverso 2 perni M6, avvitati su plus nuts (rivetti speciali a fiore) applicati direttamente sulla lamiera del portellone

CARATTERISTICHE TECNICHE

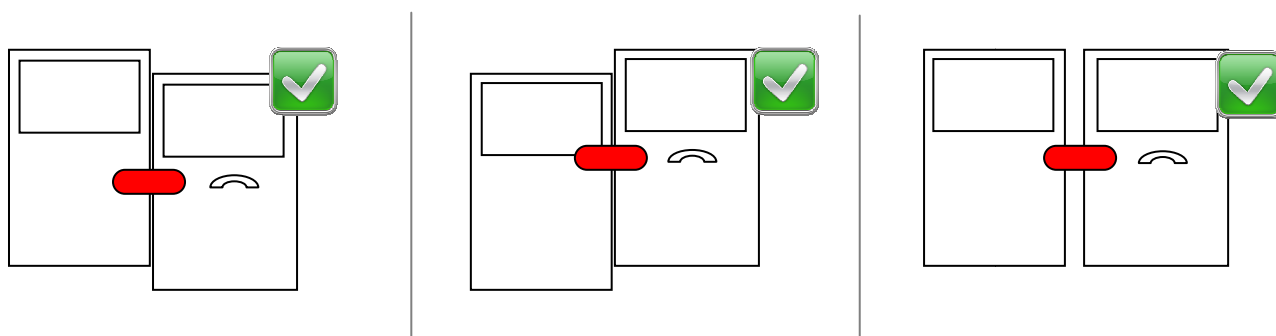
Sistema di bloccaggio a camma

Il lucchetto utilizza come organo di blocco una particolare camma a forma di C che avvolge in fase di chiusura il gancio applicato alla parte fissa del portellone. Questo aspetto ha diversi vantaggi.



In primo luogo quando il lucchetto si chiude, l'accoppiamento corazza-camma-gancio genera un unico corpo in grado di resistere più efficacemente agli attacchi dei più svariati utensili da scasso (martello, scalpello, piede di porco, giravite, pinza...). In particolare il gancio si inserisce e scompare quasi del tutto nella corazza e ad essa si unisce saldamente grazie alla camma.

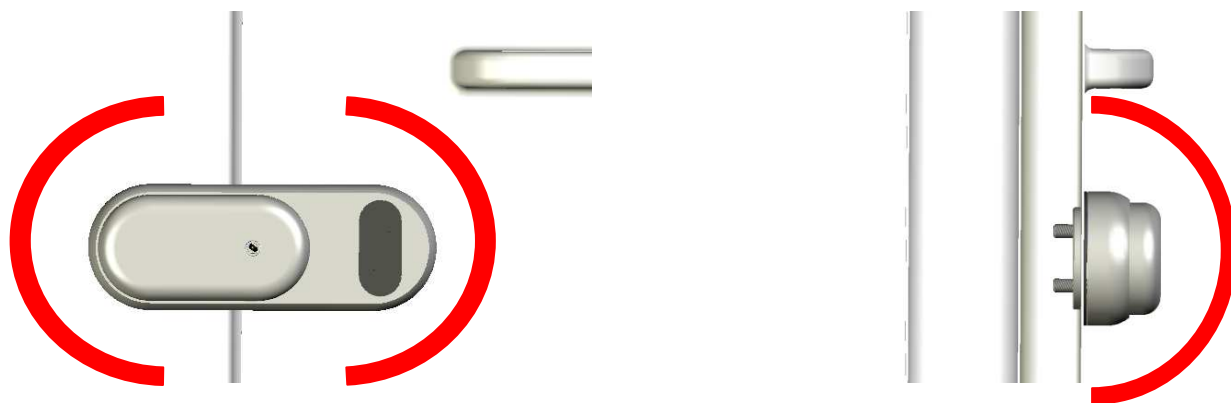
In secondo luogo questo tipo di accoppiamento tra organo di blocco e riscontro garantisce un notevole gioco che va a beneficio delle condizioni di funzionamento particolarmente critiche dei portelloni. È possibile in questo modo assicurare il corretto funzionamento del lucchetto anche su portelloni non nuovi o comunque non perfettamente allineati.



Infine **l'aggancio della camma al riscontro avviene molto delicatamente** grazie al profilo ben raccordato della stessa camma e, non essendoci molle di spinta o accoppiamenti striscianti, gli attriti in gioco in fase di chiusura sono molto ridotti. Ciò significa che **il riscontro (gancio) risulta essere poco sollecitato in fase di chiusura del lucchetto** e quindi anche la lamiera del portellone (spesso molto sottile), su cui lo stesso riscontro poggia, risulta minimamente sollecitata evitando quindi potenziali deformazioni o danneggiamenti a carico del portellone.

Geometrie

La forma del lucchetto è completamente arrotondata e raccordata e ciò impedisce ai più comuni utensili da scasso (pinza, chiave giratubo, martello e scalpello,..) di afferrare e divellere il lucchetto. In più, da non trascurare, all'interno del portellone, il lucchetto può essere ancorato alla lamiera attraverso l'impiego di piastre di rinforzo che ne impediscono quindi lo strappo in caso di forzatura.



Grazie inoltre al robusto gancio e alla camma da 8mm di spessore il dispositivo è in grado di resistere a lungo contro gli attacchi di utensili da scasso non convenzionali come il martello da 5kg e il piede di porco.

Ogni organo di tenuta è difficilmente accessibile e pertanto inattaccabile. **In particolare la camma e lo spinotto che ne blocca la rotazione sono completamente integrati nella corazza**, separati dall'esterno da diversi millimetri di acciaio carbo-nitrurato. Il corpo del lucchetto è costituito da due componenti entrambi realizzati a partire da una barra di acciaio pieno, e successivamente lavorati con asportazione di truciolo su macchine CNC.

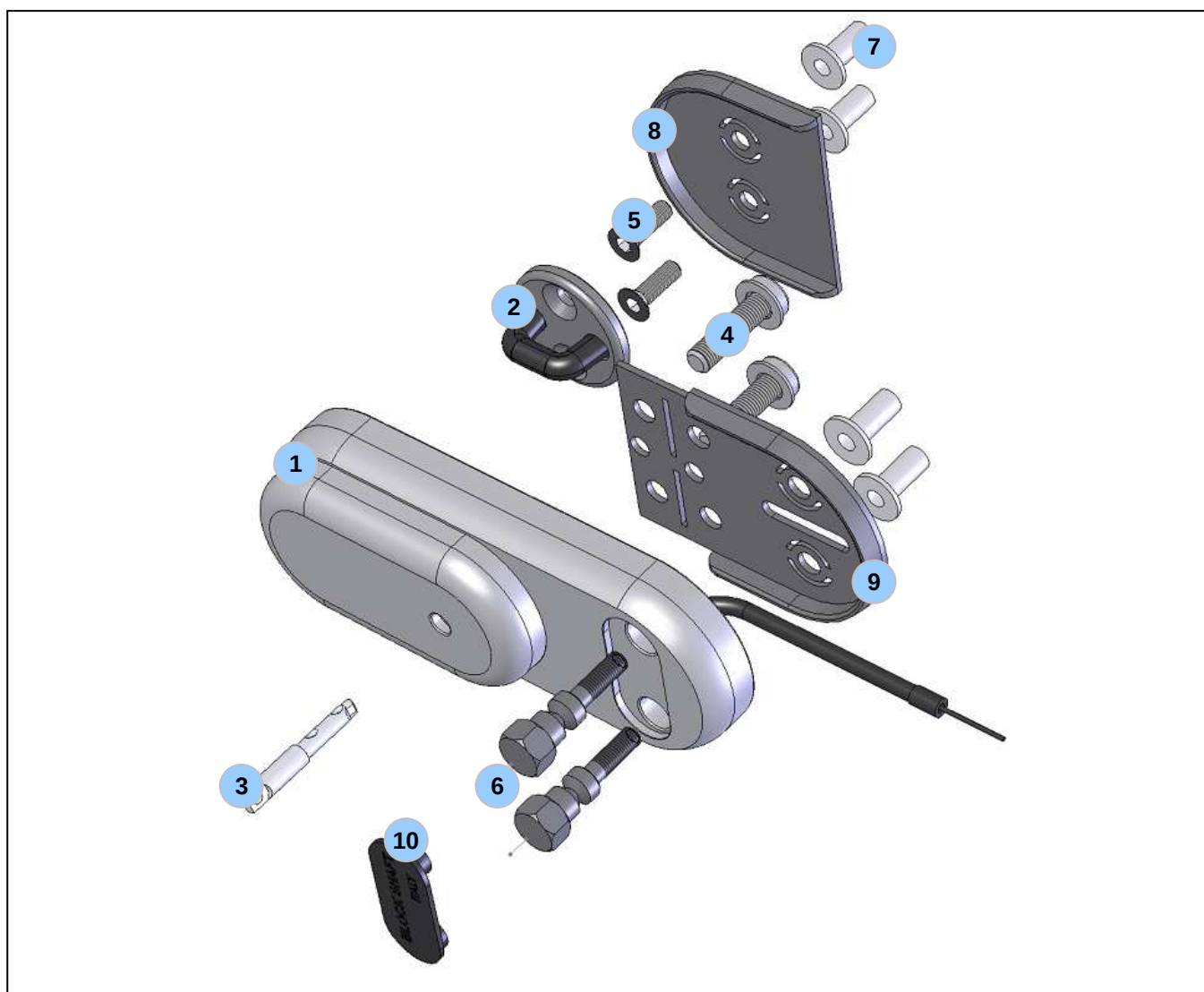
Infine il materiale **di costruzione (acciaio legato e acciaio inox), il trattamento termico di indurimento superficiale (carbo-nitrurazione) e gli spessori della struttura costituiscono la naturale difesa del blocco** contro l'impiego del trapano e del seghetto.

Ovviamente attacchi protratti per lungo tempo possono causare il cedimento di uno degli organi di blocco. Vale comunque la regola per cui un lucchetto risulta sempre essere un deterrente e non la soluzione definitiva al problema del furto; esso deve riuscire a resistere il più possibile alla manomissione facendo aumentare contemporaneamente i rischi di intercettazione per chi ne tenta l'effrazione.

In ogni caso per massimizzare l'efficacia del lucchetto è sempre consigliabile che la serratura di serie del veicolo sia funzionante e attivata; in questo modo la tenuta viene massimizzata grazie all'azione congiunta dei due ganci (quello di serie del veicolo e quello del lucchetto).

Il kit di installazione comprende i seguenti particolari:

1. 1 x SERRATURA COMPLETA DI CAVETTO INGUAINATO;
2. 1 x RISCONTRO (GANCIO);
3. 3 x CHIAVI + 1 x CARD DI PROPRIETA';
4. 2 x PERNI M8 TESTA CILINDRICA RIBASSATA CON RONDELLE;
5. 2 x PERNO M6 TESTA SVASATA;
6. 2 x PERNO M6 CON TESTA FRATTURABILE;
7. 4 x PLUS NUT;
8. 1 x DISTANZIALE PLASTICO PER RISCONTRO
9. 2 x DISTANZIALE PLASTICO PER SERRATURA
10. 1 x TAPPO PER SEDE PERNI ANTIEFFRAZIONE
11. 1 x KIT DI APERTURA EMERGENZA (TUBICINO E FERMACAVO);
12. 1 x GEMMA RESINATA ADESIVA (solo personalizzazioni);
13. 1 x DIMA DI FORATURA E ISTRUZIONI;



PROCEDURA INSTALLAZIONE GENERICA

La sequenza di installazione prevede alcune semplici operazioni che variano da veicolo a veicolo solo per alcuni dettagli. In particolare l'altezza di posizionamento della corazza è una specifica del veicolo.

FASE 1



Verificare dapprima il corretto allineamento dei portelloni. Nel caso in cui i bordi delle portiere non risultino perfettamente allineati (fig.1,fig3), effettuarne la registrazione attraverso il riscontro/gancio (fig.2) e/o le cerniere.

Nel caso di portelloni scaduti, se necessario sostituire le cerniere o eseguirne un rinforzo.

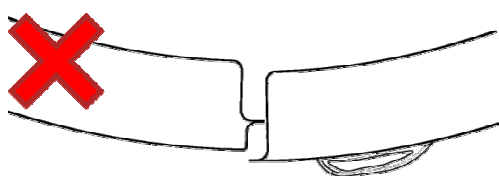
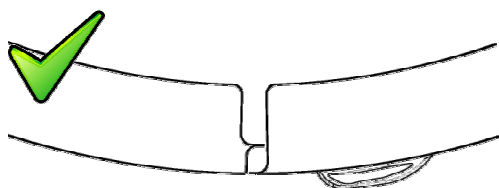


Fig.1

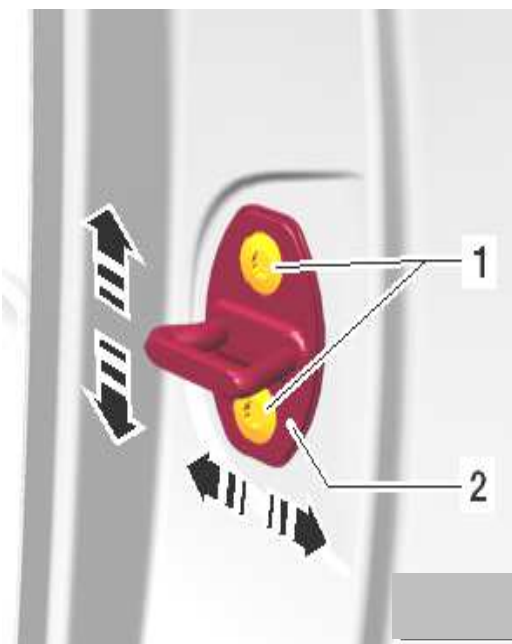


Fig.2

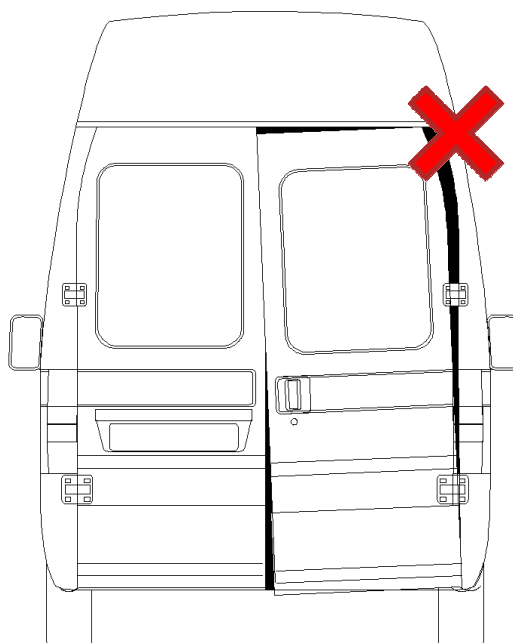
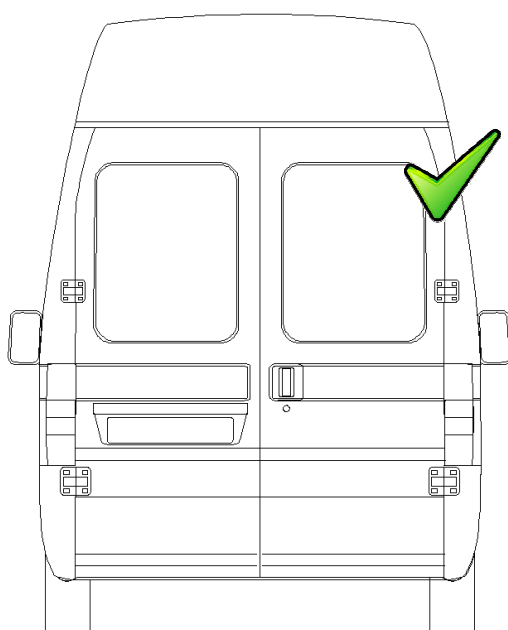


Fig.3

FASE 2

Valutare una o più possibili posizioni del lucchetto.

A tal fine si possono definire alcuni criteri validi in generale:

- Il posizionamento della corazza rispetto al bordo inferiore della portiera "H" deve essere tale da massimizzare l'efficacia, **quindi il più possibile al centro del portellone** (vedi fig.4).

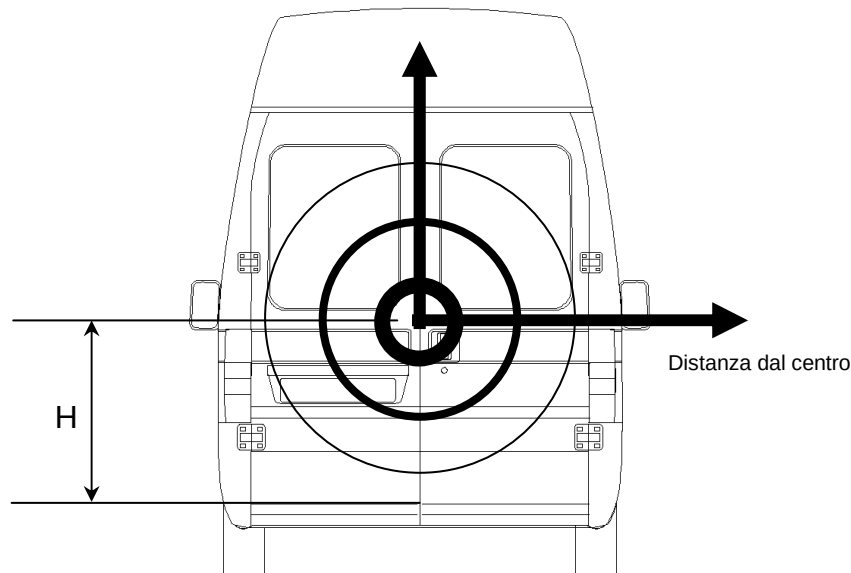


Fig.4

- La posizione dei primi due fori da 9 è a circa 10 ± 2 mm dal bordo verticale della portiera che apre (vedi fig.5). Si tratta di una superficie del portellone molto resistente. La tolleranza indicata serve a consentire il posizionamento della testa cilindrica del perno M8 entro il bordo e mai oltre esso.

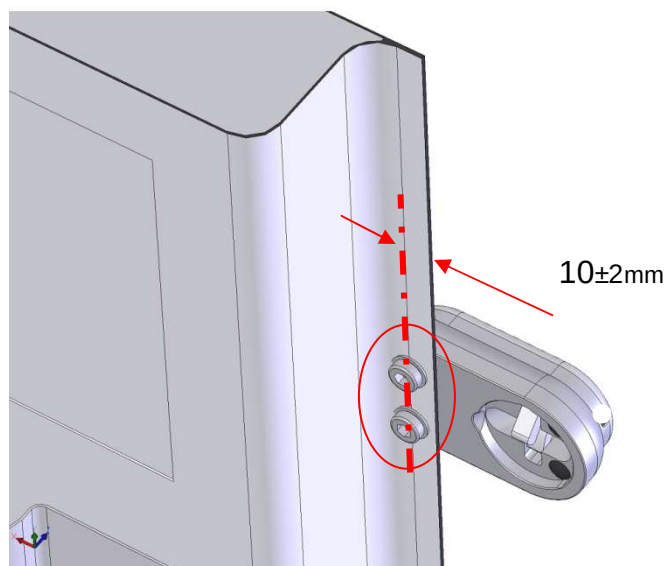


Fig.5

- La posizione del riscontro e della corazza devono garantire il corretto posizionamento delle contro-piastre interne e l'inserimento dei perni di fissaggio nonché devono garantire il successivo serraggio accedendo con utensili. Potrebbe essere necessario piegare / fresare lamiere che interferiscono;
- Evitare nervature e particolari piegature della lamiera esterna del portellone, applicando la corazza su una superficie adeguatamente piana e regolare.
- La posizione definitiva è subordinata inoltre al tipo di fissaggio che si intende operare. Pertanto le suddette condizioni devono essere integrate alle successive al fine di individuare una soluzione ottimale.
- Consultare il sito web: www.gatelockvan.com/files/GVM

FASE 3

Il fissaggio del lucchetto avviene solo dall'esterno della lamiera del portellone. Non è necessario rimuovere le pennellature interne (eventualmente solo per il passaggio del cavetto per l'apertura d'emergenza) né smontare la serratura del veicolo per accedere alle superficie interna della lamiera del portellone.

In questo modo è possibile fissare il lucchetto lungo tutto il portellone in posizioni che altrimenti non sarebbero possibili data l'inaccessibilità dell'interno (scatolati e/o doppie/triple lamiere).



Il fissaggio rapido consente MINIME regolazioni della corazza e del riscontro in verticale ed parzialmente in orizzontale. Pertanto fori non ben centrati non possono essere compensati (i plusnut richiedono fori precisi e una volta fissati non possono essere spostati).

Inoltre il fissaggio con plusnut è irreversibile (cioè non è possibile il passaggio da un fissaggio rapido ad uno ad alta tenuta con contropiastre) se la posizione scelta è in corrispondenza della semiparte superiore del portellone non accessibile dall'interno. In particolare se si volesse rimuovere i plusnut per applicare le contropiastre sarebbe necessario aprire lo sciolato con una fresa a tazza o un seghetto alternativo, creando un accesso adeguato al passaggio della contropiastra.

Il fissaggio avviene con (fig.6):

- 2 perni M8 sulla corazza attraverso il bordino del portellone;
- 2 perni M6 con testa fratturabile e 2 PlusNut;
- 2 perni M6 per fissare il gancio/riscontro da avvitare sui PlusNut.

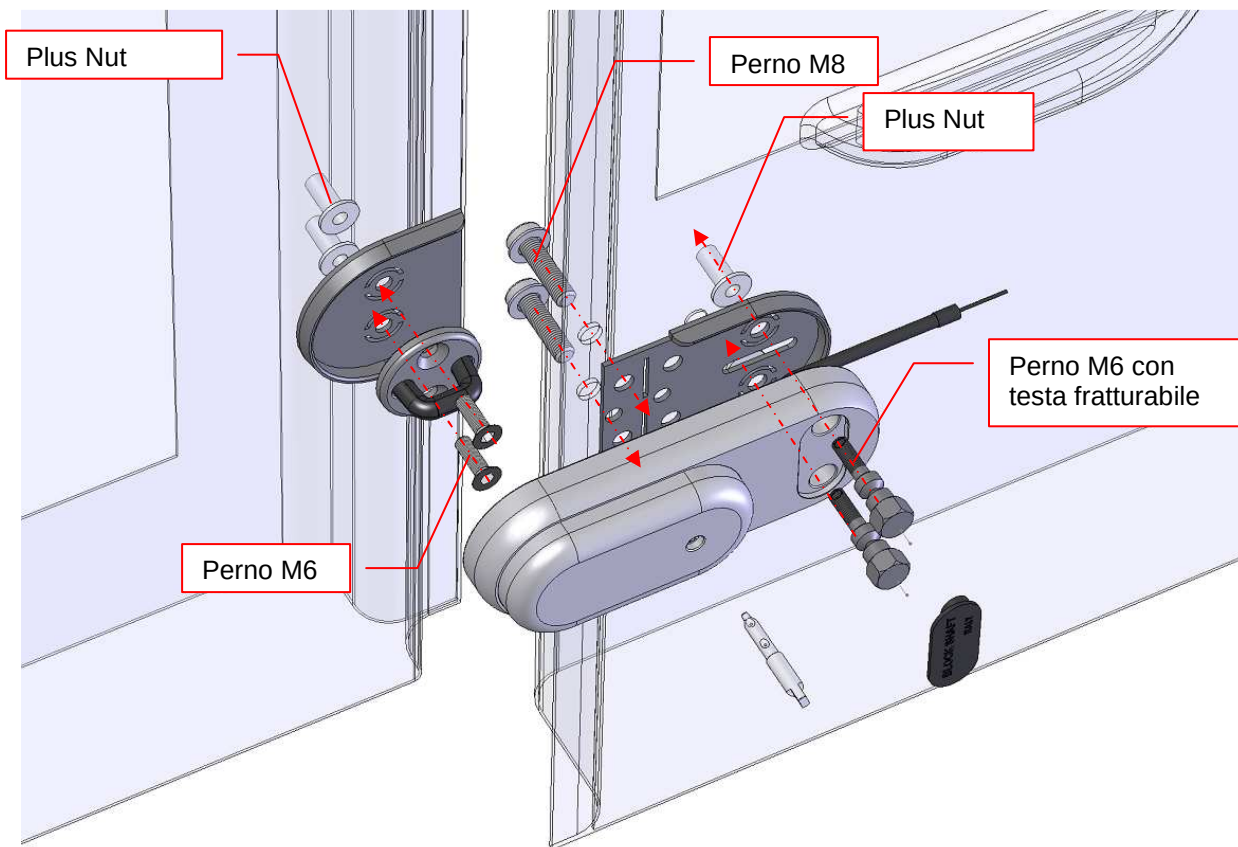


Fig.6

Quindi in dettaglio procedere come sotto indicato.

Posizionare sul portellone la dima di foratura (fig. 7), utilizzando gli assi indicati come punti di riferimento generale.



PRIMA DI FORARE VERIFICARE ATTENTAMENTE CHE NON CI SIANO IMPEDIMENTI E/O INTERFERENZE INTERNE E SIA GARANTITO L'INSERIMENTO DEGLI INSERTI PLUS NUT.

Eseguire:

- 4 fori di diametro 9mm per il fissaggio della corazza
- 2 fori di diametro 9mm per il fissaggio del riscontro
- 1 foro di diametro 9mm per il passaggio del cavetto per lo sblocco di emergenza.

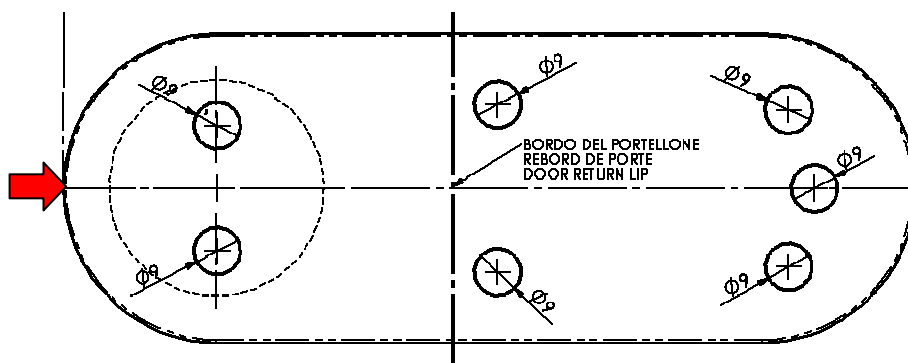


Fig. 7

Per posizionare la dima di carta si consiglia di tracciare con un pennarello una linea orizzontale all'altezza H definita e di allineare la dima facendo combaciare l'asse di mezzeria con la linea appena tracciata e il bordo verticale del portellone (lato che apre) con la linea verticale tracciata sulla dima (altrimenti tracciare una linea a circa 10 mm dal bordo e allinearla con il centro dei primi due fori da 9mm) (fig.8).

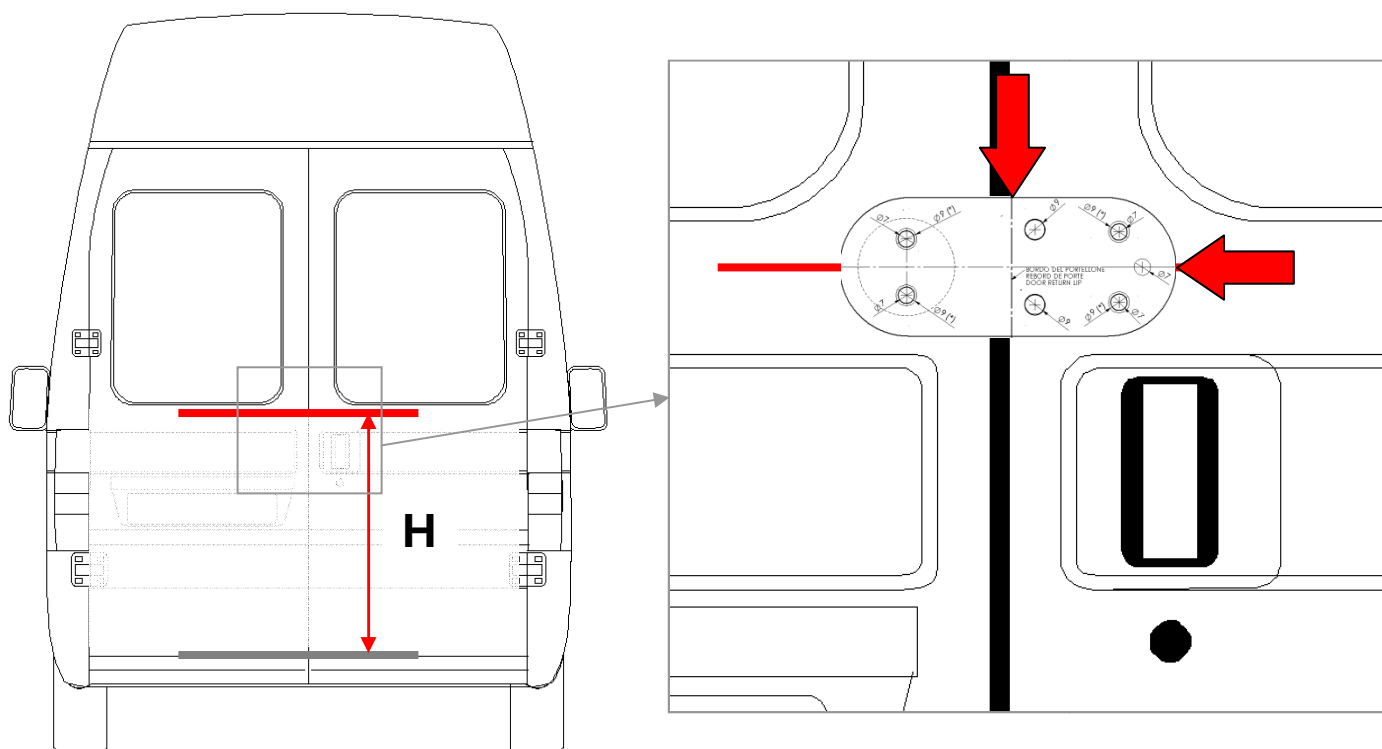


Fig.8

A questo punto segnare con un puntale i punti su cui eseguire i fori in modo tale da avere una foratura ben centrata.

FASE 4



Prima di forare rimuovere o spostare la serratura e/o la maniglia di serie del veicolo che dovesse interferire con i fori onde evitare danneggiamenti di componenti interni e per facilitare la successiva fase di montaggio del lucchetto.

Il fissaggio della corazza prevede normalmente i fori sul bordo estremo del portellone utilizzando i due perni M8 con testa a bottone.

Prima di forare verificare che la testa del perno M8 sia contenuta nel bordo (vedi fig.5).

Nel caso in cui la lamiera in corrispondenza dei fori non sia perfettamente piana e quindi non consenta un alloggiamento piano della testa dei perni M8 si consiglia di schiacciare la stessa lamiera con una pinza e un tassello di plastica (per non piegare o danneggiare la lamiera esterna) (fig. 9) o in alternativa di applicare un ampio tassello piano (fig. 10) in materiale plastico (per non piegare o danneggiare la lamiera esterna) e dei perni con distanziale in alluminio o materiale plastico da interporre tra bordo esterno e interno; avvitando i perni, la lamiera si appiana e si crea la sede adeguata per il perno (fig. 11).

Ricoprire successivamente i bordi dei fori con vernice protettiva.



Fig.09



Fig.10



Fig.11

Inoltre se in corrispondenza dei fori c'è una doppia lamiera interna con eccessivo interstizio, al fine di evitare la pericolosa deformazione della lamiera che si manifesta con il ritiro della lamiera esterna del portellone e la conseguente visibile ammaccatura (fig.12), nel caso in cui non sia possibile un'altra posizione del lucchetto (dove non ci sono appunto doppie lamiere) e nel caso in cui non si possa distanziare la lamiera interna piegandola, si consiglia per il fissaggio dei perni di utilizzare una delle due soluzioni sotto rappresentate: (A) rondella di spessoramento (non in dotazione) applicata dall'interno e posizionata tra le due lamiere (fig.13) o (B) distanziale (non in dotazione) applicato esternamente in una lamatura praticata nella lamiera. La lamatura deve essere di un diametro che non ecceda l'ingombro massimo della corazza, affinché la stessa possa nascondere il foro lamato (fig.14).

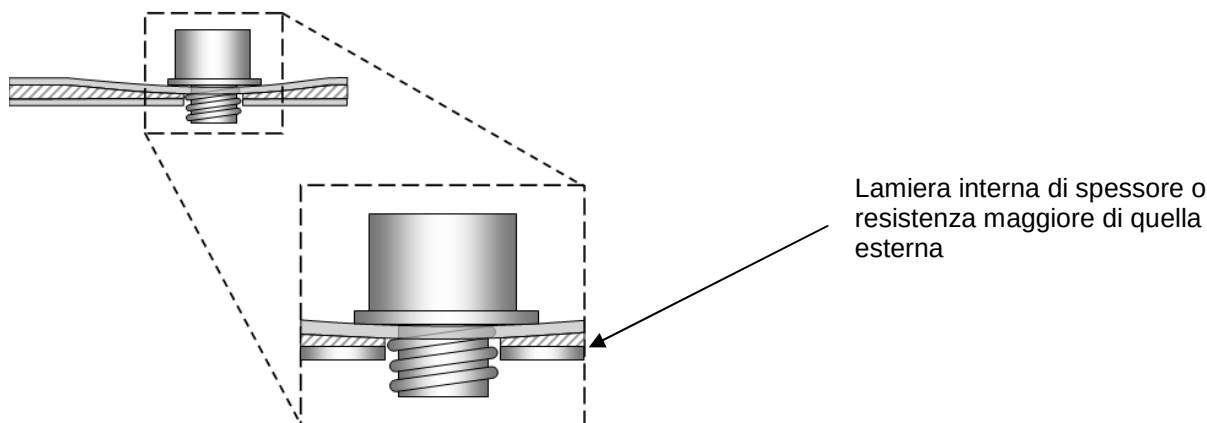


Fig. 12

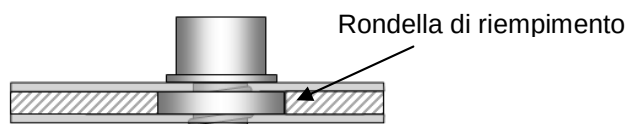


Fig.13

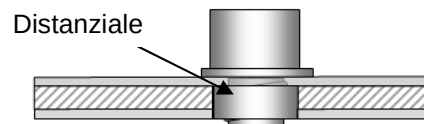
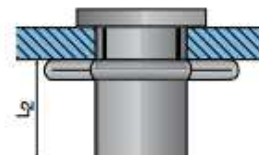
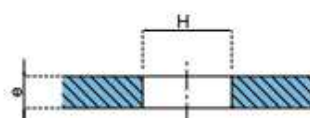
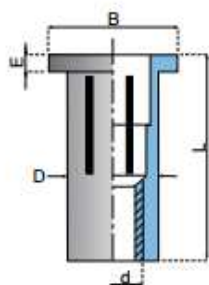


Fig.14

FASE 5

Il fissaggio avviene utilizzando speciali inserti in acciaio (vedi sotto) che vengono applicati direttamente sulla lamiera del portellone in corrispondenza dei fori di fissaggio (due per il gancio e due per il corpo serratura - vedi fig.6) . Tali inserti hanno la caratteristica di garantire una resistenza allo strappo ottimale su lamiere sottili. In particolare si tratta di un inserto filettato cilindrico a testa larga con quattro intagli sul fusto che formeranno quattro petali sotto l'effetto della trazione, creando un'ampia superficie d'appoggio sul lato opposto all'introduzione della vite (Fig.6).

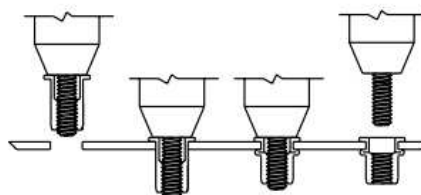


Class 2B or Metric Class 6H threads
Steel: C1010



Applicare i PlusNut.

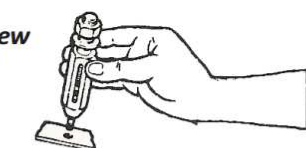
Per l'applicazione è necessario utilizzare lo specifico attrezzo onde evitare danneggiamenti della lamiera (Vedi Fig.15).



Lubricate 1/2" Jackscrew threads before use

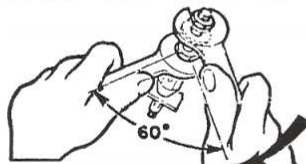
1

Turn ½ nut in counterclockwise direction until stud is fully extended. Engage all threads on the stud into the Plusnut. Advance nut until fastener is tight against tool face. Insert fastener into hole.



2

Place ¾" open end wrench on tool body and hold stationary. Using a ¾" wrench on the ½ nut. Turn clockwise while holding tool perpendicular to the work.



3

Turn nut until firm resistance is felt. Several turns will be required. A box end ratchet wrench will speed up this operation. Use caution not to overupset the fastener and cause thread damage. Break nut loose with a counter-clockwise motion.



4

Remove tool from Plusnut by revolving tool body in a counter-clockwise direction.



Fig.15

FASE 6

Interporre il distanziale in plastica tra la lamiera e il riscontro (come indicato nel dettaglio in fig.16).
Eseguire il fissaggio del riscontro/gancio di chiusura utilizzando le due viti M6 a testa svasata.



fig. 16

Per una maggiore tenuta allo svitamento si consiglia di applicare dei frenafili ai perni o in alternativa di ammaccare leggermente il filetto dei perni.

FASE 7

Allo stesso modo fissare la corazza utilizzando i 2 perni M8 a testa cilindrica sul bordo del portellone e i 2 perni antieffrazione M6 ad accesso frontale da avvitare sui rispettivi Plusnut (fig.17).
Interporre l'apposito distanziale in plastica a protezione della lamiera.



Non serrare definitivamente i perni M8 e i perni antieffrazione (ATTENZIONE A NON SPEZZARE LA TESTA); in seguito bisognerà infatti eseguire la centratura della corazza.

Inserire contemporaneamente la guaina del cavetto per l'apertura di emergenza. La guaina deve essere inserita nell'apposito foro e deve entrare nel portellone raggiungendo l'interno del veicolo

Prestare attenzione a non schiacciare il cavetto di emergenza che deve scorrere liberamente.

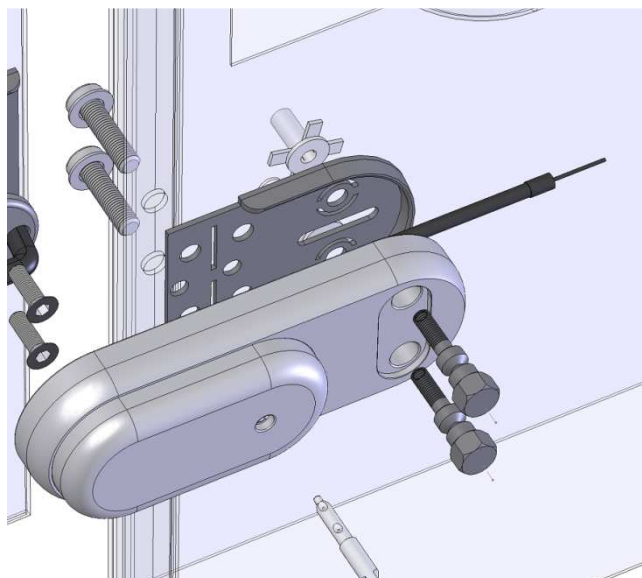


Fig. 17

Per compensare eventuali disallineamenti o particolari curvature dei portelloni, si potrà applicare un secondo distanziale al di sotto della corazza, ritagliato in corrispondenza dei tagli predisposti. In questo modo il lucchetto curverà su se stesso e consentirà al riscontro di allinearsi correttamente alla propria sede sulla corazza (fig.18).

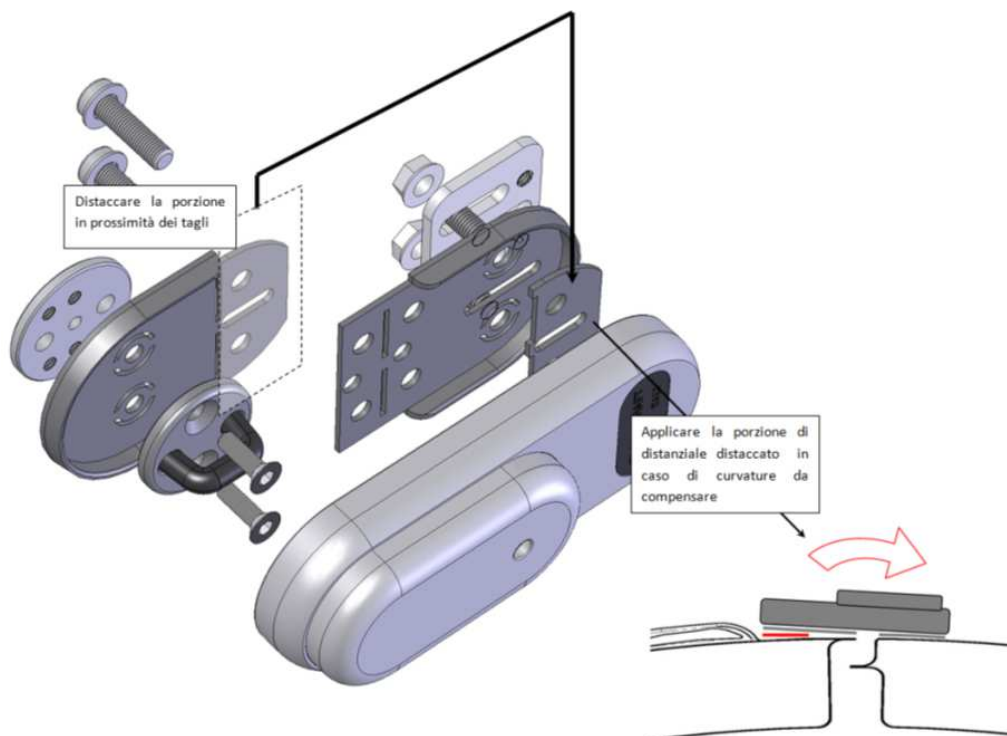


Fig.18

FASE 8

Eseguire alcune chiusure del portellone per verificare il corretto allineamento del riscontro. **Se necessario allineare la corazza utilizzando un martello in gomma.** Sfruttando l'accoppiamento con notevole gioco, avendo già fissato definitivamente solo il riscontro, la corazza può effettuare piccoli spostamenti in modo da allineare perfettamente le due parti.

Questa operazione deve essere effettuata a lucchetto aperto (quindi con la chiave inserita e ruotata di 180°).



Verificare che la camma sia aperta prima di chiudere il portellone (la camma urterebbe violentemente contro il riscontro) (fig.19).

Se risulta quindi chiusa, il lucchetto potrebbe essere chiuso oppure la molla di rimando della camma potrebbe essere danneggiata.

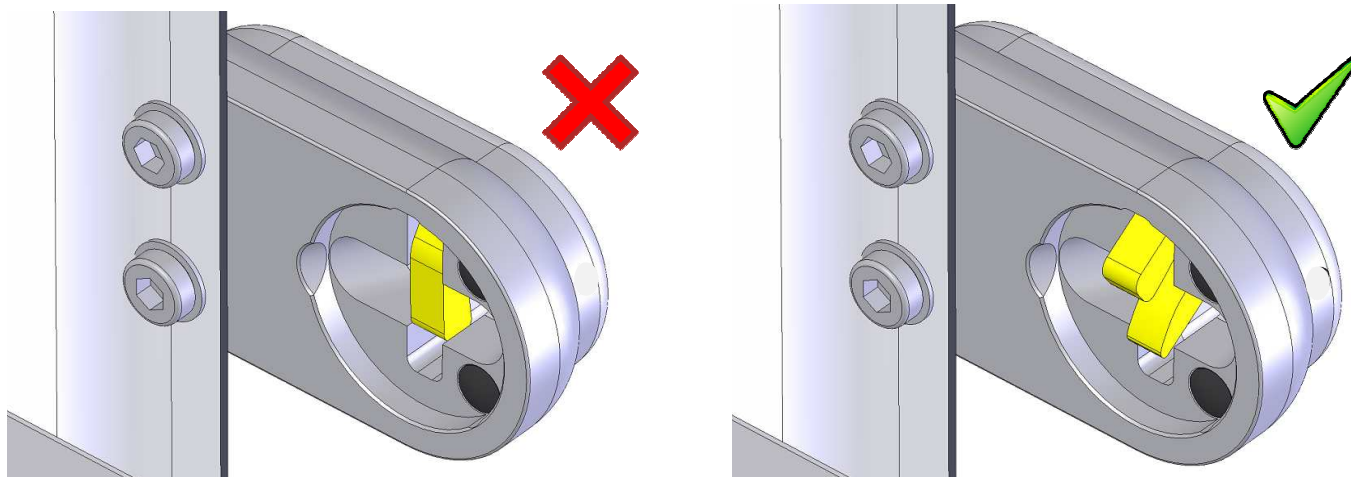


Fig.19

Verificare infine la libera rotazione della chiave: **l'apertura deve avvenire senza sforzare la chiave.**

Infine serrare definitivamente i dadi e i perni della corazza.

FASE 9

Verificato il corretto funzionamento del lucchetto, provvedere a serrare tutti i perni e a fratturare la testa dei perni M6. Applicare il tappino in plastica sulla corazza per sigillare la cavità sulla corazza(fig.20). Su di esso applicare la resina adesiva personalizzata se in dotazione.

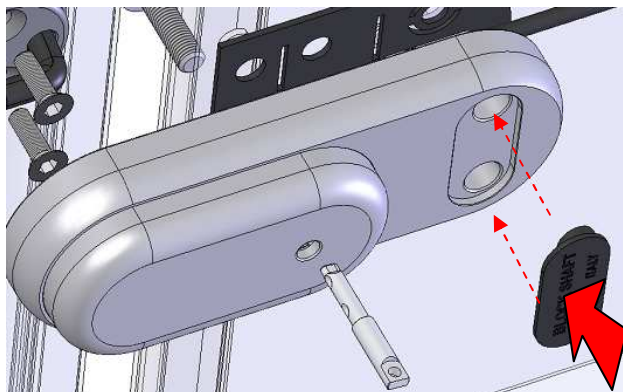


Fig.20

FASE 10

Distendere il cavetto di emergenza posizionandolo in una opportuna sede (è preferibile applicarla esternamente rispetto alla pannellatura, evitando così fori e dando la possibilità di smontare i pannelli senza dover smontare l'apertura di emergenza) e usando il tubicino rosso e il fermacavo in dotazione creare un occhiello per la presa (fig. 21).



ESEGUIRE L'OPERAZIONE A LUCCHETTO CHIUSO E CHIAVE DISINSERITA. Il cavetto durante l'apertura scorre per la lunghezza dello spinotto di bloccaggio (circa 12mm) e quindi anche il terminale che deve essere libero di scorrere.

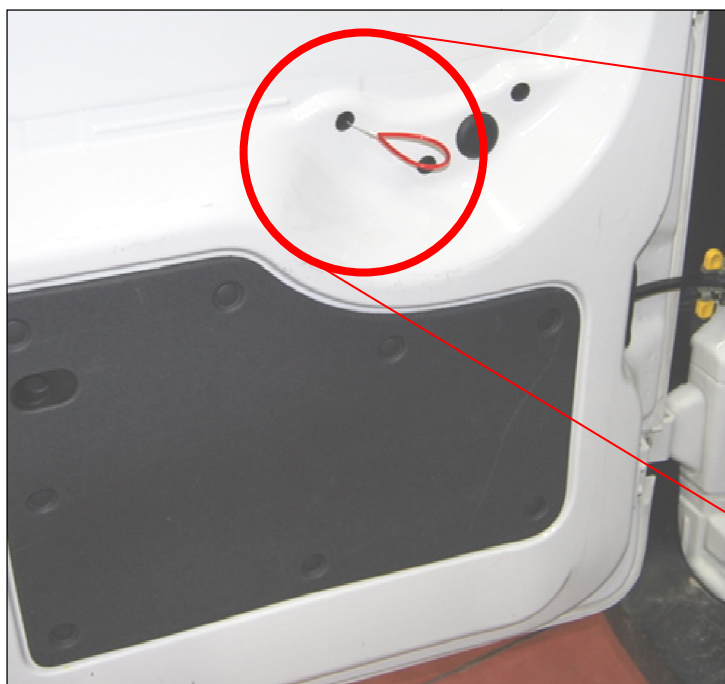


Fig.21

Alcune osservazioni:

- 1) Non esiste una posizione standard per l'applicazione dell'occhiello dell'emergenza. Ciò significa che ogni installatore può applicare l'emergenza dove ritiene più opportuno: in alto, in basso rispetto al lucchetto, attraverso il pannello, vicino alla maniglia.
- 2) Il cavetto che viene ripiegato quasi a 90° all'uscita dal lucchetto e fuoriesce in prossimità dello scatolato (piantone del portellone) risulta naturalmente più protetto.
- 3) Per evitare che l'impugnatura possa essere afferrata anziché configurare il terminale ad anello si potrebbe disporre in linea. In questo modo nessun attrezzo potrebbe intercettare e agganciare il gancio.
- 4) La semiparte inferiore del portellone (dove normalmente deve essere posizionato il lucchetto) ha al suo interno diversi rinforzi strutturali originali (altri supplementari si potrebbero applicare) che possono impedire l'accesso dall'esterno al cavetto.
- 5) Se non si può posizionare altrove il cavetto, non è da escludere la possibilità di proteggere l'impugnatura con una qualunque barriera (plastica o metallo) in modo tale da impedire la presa dall'alto ma garantire sempre l'accesso dall'interno.
- 6) In alternativa ad una protezione supplementare come al punto 5) si potrebbe posizionare l'impugnatura all'interno dello scatolato del portellone creando un accesso dall'interno attraverso un foro. Sarà necessario utilizzare una fresa a tazza del diametro adeguato al passaggio delle dita o della mano (in funzione della profondità del portellone), proteggendo i bordi taglienti con una qualunque guarnizione.

PORTELLONE SCORREVOLE LATERALE

É necessario seguire le stesse fasi indicate per il portellone posteriore.

In particolare la posizione del lucchetto è normalmente al di sotto della guida scorrevole orizzontale del portellone.

Verificare in particolare che il riscontro non interferisca con il portellone durante lo scorrimento in apertura (fig.22).

Posizionare la dima di foratura con l'asse longitudinale parallelo alla guida scorrevole e l'asse verticale allineato con il bordo del portellone. Qualora questa posizione dovesse generare interferenze è possibile spostare di alcuni millimetri la dima a destra o a sinistra rispetto all'asse verticale.

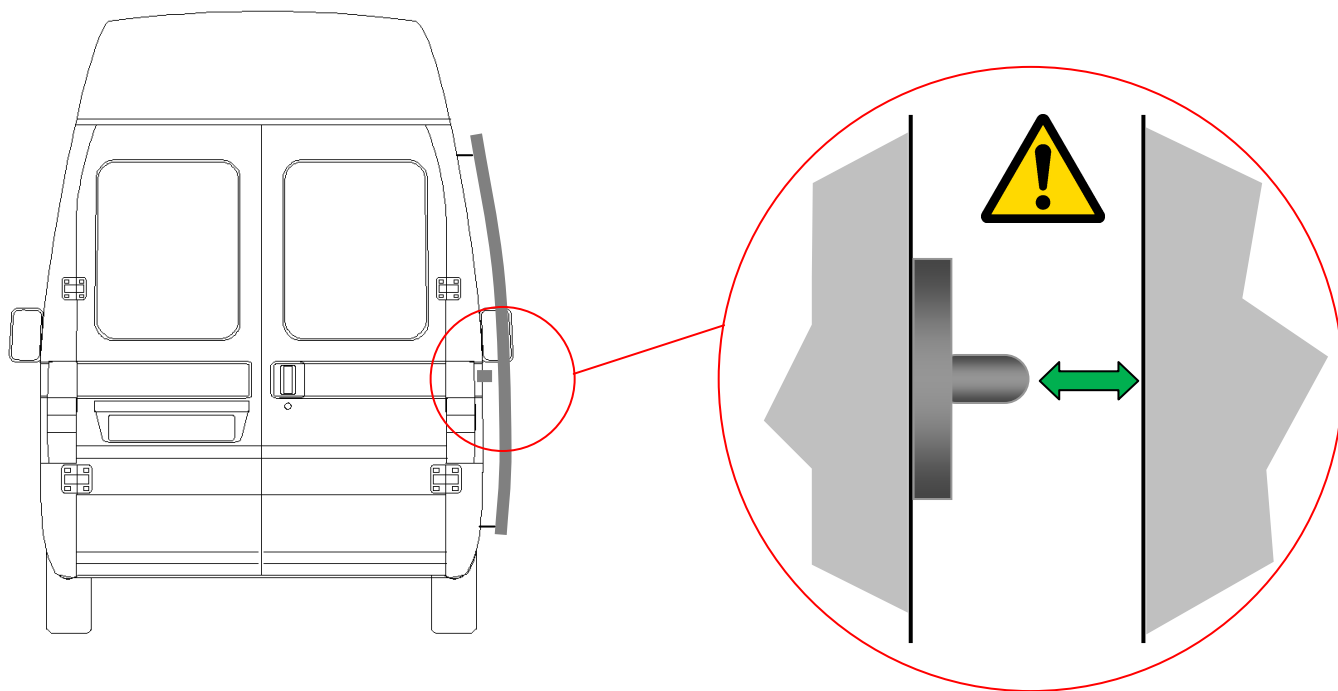


Fig.22

PRECAUZIONI DI INSTALLAZIONE E INDICAZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO

1. Eseguire i **fori** della dimensione indicata nelle **istruzioni di lavoro**;
2. **Verificare sempre l'allineamento riscontro/corazza** in verticale e orizzontale.
3. **Verificare il libero scorrimento del pistoncino di blocco che aziona la camma** utilizzando il cavetto di emergenza;
4. Durante e dopo l'installazione **non lasciare mai all'interno** del vano di carico **le chiavi** del lucchetto;
5. **Lubrificare il cilindro** con frequenza semestrale (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso) utilizzando uno spray idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente, sbloccante (es. WD40) che non contenga additivi che possano attirare polvere o sporcizia. Non utilizzare Spray sbloccanti corrosivi.
6. **Ingrassare il riscontro e la camma**;
7. Durante il lavaggio del veicolo **evitare getti d'acqua** direttamente in corrispondenza del cilindro;
8. Un corretto utilizzo del lucchetto che ne eviti un inutile e usurante funzionamento, prevede che il **lucchetto sia aperto prima di aver aperto la maniglia del portellone**.

MANUTENZIONE E CURA

- Verificare periodicamente che i componenti di sicurezza siano correttamente montati e controllarne l'usura. Se necessario, serrare di nuovo i perni di fissaggio e sostituire i componenti difettosi.
- Ad intervalli periodici (almeno una volta ogni tre mesi), verificare il funzionamento e la maneggevolezza della serratura con la chiave.
- Ingrassare, almeno una volta all'anno (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso), tutti i componenti mobili e tutte le superfici di scorrimento con vasellina tecnica e verificare il funzionamento.
- Lubrificare il cilindro con frequenza semestrale (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso) utilizzando uno spray idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente, sbloccante che non contenga additivi che possano attirare polvere o sporcizia (es. WD40 o specifici per serrature) e che non sia corrosivo.
- Per non compromettere la protezione anticorrosione dei componenti, utilizzare solo prodotti per pulire e detergenti neutri, privi di abrasivi.

CONDIZIONI PER IL RILASCIO DI DUPLICATO CHIAVE GATELOCK VAN

1. Per duplicare le chiavi dei prodotti che includono una Card di Proprietà GATELOCK VAN, non si deve presentare la chiave quando si richiede una o più chiavi aggiuntive.

2. Si raccomanda che il cliente firmi la Card immediatamente dopo l'acquisto, e che conservi la Card in un posto sicuro. Il rivenditore è obbligato a fornire duplicati delle chiavi solo ai clienti che presenteranno la Card.
3. Al cliente che presenterà una Card non firmata sul retro al momento della richiesta di chiavi aggiuntive, non dovranno essere richiesti altri documenti poiché non si potranno rilasciare duplicati.
4. Quando una Card firmata sarà presentata dal titolare (che abbia firmato il retro della Card), il rivenditore dovrà controllare e convalidare la firma sul retro della Card comparando la firma sulla Card con la firma su di un documento d'identità.
5. Se un cliente che ordina duplicati chiave non è il firmatario sul retro della Card, una delega per la richiesta dei duplicati con la stessa firma del retro della Card e specificatamente che nomi ed identifichi il nome della persona che sta richiedendo il duplicato e la autorizzi ad ordinare chiavi aggiuntive deve essere presentata e conservata negli archivi del rivenditore. Il rivenditore deve convalidare la firma sulla lettera con la firma sulla Card. Il rivenditore deve altresì convalidare l'identità della persona richiedente i duplicati con la richiesta di presentare documento d'identità che rispecchi i particolari descritti nella delega.
6. Il cliente deve assicurarsi di avere ritirato la Card.
7. Nei casi in cui le chiavi non sono duplicate presso il rivenditore, il rivenditore dovrà fornire i duplicati con una data ragionevole.

CODIZIONI DI GARANZIA

Block Shaft Srl Unip. sottopone tutti i suoi prodotti a severi test di qualità e in ogni caso se, nonostante i controlli, l'antifurto per vano di carico Gatelock® Van dovesse presentare dei malfunzionamenti, Le raccomandiamo di contattarci immediatamente.

DURATA E CONTENUTI

Block Shaft Srl Unip. garantisce, secondo le modalità di seguito indicate, il buon funzionamento dell'antifurto per vano di carico Gatelock® Van e che lo stesso è immune da vizi e difetti costruttivi.

Se durante il periodo di garanzia l'antifurto per vano di carico dovesse risultare difettoso, Netoma S.r.l., a sua insindacabile discrezione, si farà carico di riparare o sostituire l'antifurto per vano di carico o una parte di esso.

La sostituzione dei pezzi difettosi o la loro riparazione avverranno franco stabilimento Block Shaft Srl Unip. e, pertanto, le spese di spedizione o di trasporto dell'antifurto per vano di carico, sono a carico del Cliente, così come sono, in qualunque caso, a carico del Cliente stesso, le spese di eventuali richieste di sopralluoghi da parte di rivenditori autorizzati e/o di tecnici della Netoma S.r.l..

Eventuali ritardi per la rimessa in efficienza del mezzo non comportano per il Cliente alcun diritto di risarcimento di eventuali danni, né comporta alcuna proroga della durata della garanzia.

Le domande di intervento in garanzia sono prese in esame solo se comunicate a Block Shaft Srl Unip. entro otto giorni dalla scoperta del preteso difetto.

La presente garanzia è l'unica prestata da Netoma S.r.l., restandone pertanto esclusa ogni altra.

Per i componenti non costruiti da Netoma S.r.l., valgono solo le garanzie riconosciute dai terzi produttori.

COSA VIENE GARANTITO

Block Shaft Srl Unip. garantisce che tutte le parti che costituiscono il dispositivo antifurto per vano di carico Gatelock® Van, realizzate ed assemblate presso lo stabilimento produttivo, sono esenti da difetti di fabbricazione o di materiale, se utilizzate in modo corretto.

La garanzia verrà riconosciuta per un periodo di **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di acquisto risultante sullo scontrino o sulla fattura di acquisto.

COSA NON VIENE GARANTITO

La garanzia non copre:

- Interventi per i quali risulta impossibile stabilire la data di acquisto dell'antifurto per vano di carico.
- Ogni difetto dovuto a danno risultante da uso improprio e non conforme alle istruzioni tecniche impartite, incidente, furto, tentato furto, incendio;
- Poiché la garanzia consiste esclusivamente in interventi di natura tecnica, sono esclusi da essa risarcimenti del danno di natura pecuniaria per qualsiasi causa eventualmente spettanti. A tal fine si specifica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che non verranno risarciti i danni derivanti dal fermo tecnico del mezzo, danni incidentali e consequenziali come il mancato utilizzo, anche temporaneo, del mezzo, i disagi o le perdite di carattere commerciale.
- Controlli periodici, manutenzioni, riparazioni o sostituzione di pezzi dovuti al normale deterioramento.
- Nessuna responsabilità potrà far carico a Block Shaft Srl Unip. per danni a persone o cose derivanti da un uso improprio dell'antifurto per vano di carico o derivanti da malfunzionamenti.

DECADENZA

Si decade dal diritto di garanzia di buon funzionamento:

- se il dispositivo risulta danneggiato per errata installazione;
- se l'antifurto per vano di carico è stato usato per scopi ed usi diversi da quelli a cui è destinato e per i quali è stato progettato e costruito;
- se i vizi lamentati dipendono da incidenti, incurie e negligenze;
- se l'antifurto per vano di carico è stato modificato o riparato da terzi non autorizzati;

COSA DEVE FARE IL CLIENTE

Denunciare vizi, difetti o malfunzionamenti, entro i limiti temporali sopra menzionati, presso il rivenditore da cui è stato acquistato il dispositivo, ovvero contattando direttamente Netoma S.r.l..

Per poter usufruire della garanzia, il Cliente dovrà aver cura di:

- utilizzare in modo corretto il dispositivo;
- conservare i documenti relativi all'acquisto (fattura o ricevuta fiscale e il presente opuscolo), i quali sono necessari per poter ottenere interventi in garanzia presso un'Officina autorizzata da Netoma S.r.l.;

Il foro competente per eventuali controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione di questa garanzia è unicamente quello di Bari.